Durante il laboratorio abbiamo esplorato vari aspetti fondamentali della biomedicina, tra cui il DNA, il sangue, l'apparato urinario e i batteri, affiancando le nostre conoscenze teoriche con esperienze dirette. Una delle attività più coinvolgenti è stata l'elettroforesi in gel d'agarosio.

L'elettroforesi in gel d'agarosio è una tecnica utilizzata per separare e analizzare i frammenti di DNA in base alle loro dimensioni. Durante l'esperimento, abbiamo preparato un gel d'agarosio, un tipo di polisaccaride, e lo abbiamo versato in una vaschetta di elettroforesi. Successivamente, abbiamo caricato campioni di DNA all'interno del gel e applicato una corrente elettrica. Questa corrente spinge i frammenti di DNA attraverso il gel in base alle loro dimensioni, consentendoci di visualizzare e analizzare i risultati.

Questo esperimento ci ha permesso di comprendere meglio il concetto di separazione elettroforetica, un processo fondamentale in molti ambiti della biologia molecolare e della diagnostica medica. L'elettroforesi in gel d'agarosio è una tecnica versatile e potente che trova applicazioni in molteplici campi, dalla ricerca scientifica alla medicina forense.

In conclusione, il Laboratorio Biomedico è stata un'esperienza formativa e stimolante che ha arricchito il nostro apprendimento attraverso attività pratiche coinvolgenti. L'elettroforesi in gel d'agarosio è stata solo una delle molte attività che abbiamo svolto, e ha contribuito a fornirci una prospettiva più approfondita sulle applicazioni pratiche della biomedicina.

-------+-++--------------------------------------------

\*Foto in cui ho la camicia pitonata\*:

Il 30 maggio scorso si è tenuto presso l'aula magna del nostro istituto un importante seminario dedicato a noi studenti partecipanti al PCTO. L'evento ha visto la partecipazione e l'intervento del Direttore del Registro Tumori, la Professoressa Margherita Ferrante, e delle Dott.sse Antonietta Torrisi e Alessia Di Prima. Il Registro Tumori di Catania gioca un ruolo fondamentale nella raccolta, analisi e interpretazione dei dati relativi ai casi di tumore nella provincia. Durante il seminario abbiamo appreso che questi registri si avvalgono di una vasta gamma di informazioni provenienti da diversi flussi informativi sanitari, anagrafici e di mortalità per identificare e registrare nuove diagnosi di tumore. La Prof.ssa Ferrante ha illustrato il ruolo dei registri tumori non solo nel monitorare l'incidenza dei tumori, ma anche nel fornire informazioni epidemiologiche utili per sviluppare strategie di prevenzione e migliorare le cure. Successivamente, la Dott.ssa Torrisi ha approfondito l'attività pratica svolta dal registro tumori, spiegando il metodo di raccolta dati e l'attribuzione di codici. Ha anche menzionato l'esistenza di registri specializzati che raccolgono informazioni su specifiche tipologie di tumore o fasce di età. Infine, la Dott.ssa Di Prima ha illustrato il funzionamento dei software utilizzati e le procedure standard definite a livello nazionale e internazionale. Le dottoresse ci hanno anche offerto l'opportunità di codificare casi tumorali all'interno delle loro piattaforme, permettendoci così di avere un primo contatto con il mondo lavorativo e pratico.